

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare a. m.
24 Maggio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

24 Maggio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 9

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO REGOLAMENTO, PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

e. PROPOSTA DI LEGGE “Modifiche ed integrazioni alla lr 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” – Reg. gen. 294.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTO RISPOSTA INTERPELLANZA PERVENUTA

d. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

24 Maggio 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 21
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 MAGGIO 2012**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla l.r. 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)” – Reg. gen. 294.**
- **Esame della proposta di legge - “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS” – Reg. gen. 311- (art. 59 Regolamento Interno)**

Inizio lavori ore 12.20

PRESIDENTE – Dà inizio ai lavori,.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passa al primo punto all’ordine del giorno relativo all’approvazione dei processi verbale n. 17 della seduta consiliare del 19 aprile 2012 e n. 18 della seduta consiliare del 26 aprile 2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letti e approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all’ordine del giorno “Comunicazioni del Presidente” e **comunica che è stato presentato il**

“Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania” (Reg. Gen. n. 357).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali componenti dell’Ufficio di Presidenza
Assegnato alla Commissione per il regolamento per il parere.

Comunica che sono stati presentate le seguenti proposte di legge:

“Norme per la legalità e la semplificazione del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata” (Reg. Gen. n. 320)
Ad iniziativa del Consigliere regionale Carmine Sommesse

Assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla I, II, III e III Commissione consiliare speciale per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Disposizione in materia di prevenzione delle malattie dentarie” (Reg. Gen. n. 348)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis assegnata
Assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l’esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 ed alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (Norme per la riduzione dei costi della politica)” - (Reg. Gen. n. 349)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Carlo Aveta

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, altresì, che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Istituzione del fondo regionale per indennizzo dei sinistri causati dalla fauna selvatica, non risarcibili diversamente” (Reg. Gen. n. 350)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Maggio 2012**

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldo

Assegnato all'VIII Commissione consiliare permanente per l'esame ed alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, altresì, che la risposta all'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa ai proponenti ai sensi dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che sono pervenuti al Presidente del Consiglio, l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Sergio Nappi e altri nonché la risoluzione a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia e altri, che sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

PRESIDENTE: Sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 12.25, riprende alle ore 12.30.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Precisa, all'obiezione sollevata dal Consigliere regionale Giuseppe Russo, che non sono state espresse perplessità in relazione

all'approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti di cui al punto uno dell'ordine del giorno. Chiede, in ogni caso, la stampa del resoconto stenotipico per verificarne le circostanze.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta sospesa alle ore 12.40, riprende alle ore 12.45.

PRESIDENTE – Riapre i lavori della seduta.

**Seguito esame della proposta di legge
“Modifiche ed integrazioni alla Legge 11/2007
(Legge per la dignità e la cittadinanza sociale.
Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.
328” – Reg. gen. 294.**

PRESIDENTE – Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo, e ricorda che nella seduta del 16 maggio si è svolta la discussione generale sul provvedimento di legge. Concede la parola al Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo.

RUSSO, Presidente gruppo PD - Nel tenere in considerazioni le difficili condizioni generali in cui versa la Regione Campania ed il Mezzogiorno in particolare, e che la Legge regionale 11/2007 è una legge che dovrà governare aspetti sociali importanti della vita dei cittadini, dichiara in rappresentanza del gruppo PD che sarebbe opportuno non porre pregiudiziali strumentali e invita, pertanto, l'Aula ad attivare un serrato e serio confronto.

PRESIDENTE – Fa presente che è stato presentato dal Presidente della VI Commissione, Antonia Ruggiero, un maxi emendamento alla proposta di legge e che successivamente è pervenuto il parere espresso dalla Commissione Bilancio. Ne dà lettura: «Comunico che la scrivente Commissione ha proceduto nella seduta odierna all'esame della proposta di legge in oggetto, nel testo licenziato dalla VI Commissione consiliare permanente e all'unanimità dei presenti ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Maggio 2012**

approvazione con le modifiche di cui agli emendamenti depositati in data odierna in Commissione che si allegano, nonché della sotto riportata norma finanziaria. All'onere finanziario derivante dalla presente Legge valutata per il 2012 in euro 150.000,00 si fa fronte mediante prelievo dell'unità previsionale di base 7.28.135 capitolo 1010 dello stato di previsione della spesa che è conseguentemente ridotto di pari importo per l'incremento dell'attività previsionale di base 4.16.41. All'onere per gli anni successivi si provvede nei modi disposti dall'articolo 58 comma 2 della Legge Regionale n. 11/2007 e compatibilmente agli stanziamenti della Legge di Bilancio». Per effetto della ricezione di questo maxi emendamento, debbono ritenersi decaduti tutti gli emendamenti precedentemente presentati. Concede la parola al Consigliere regionale Nicola Caputo.

CAPUTO, PD – Precisa che all'ordine del giorno è indicata una proposta di legge all' esame nella mattinata di oggi, 24 maggio, della Commissione Bilancio. Osserva che, certamente, la presentazione del maxi emendamento prescinde da quanto previsto dall'articolo 63 del regolamento interno. Afferma, però, in proposito che attesa l'importanza della materia che la proposta di legge disciplina, la sua precisazione non va nel senso di ostacolare l' iter legislativo , ma di ribadire come principio il rispetto delle norme sia statutarie che regolamentari..

PRESIDENTE – Chiarisce che il maxi emendamento è stato presentato dal Presidente della VI Commissione consiliare permanente, ventiquattro ore prima della seduta di Consiglio, a norma di regolamento e che il testo dello stesso è a conoscenza di tutti i Consiglieri regionali.

CAPUTO, PD – Ribadisce che, nella fattispecie, trattasi di una procedura non prevista dal regolamento interno in quanto una Commissione consiliare non può modificare con la presentazione di un maxi emendamento, poche ore prima della seduta del Consiglio regionale,

il testo di una proposta di legge precedentemente approvata.

PRESIDENTE – Fa notare che dalla lettura del parere della VI Commissione Consiliare permanente, si evince che il maxi emendamento verrà approvato in Aula e quindi ritiene che non vi siano state disapplicazioni del regolamento.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ricorda l'importanza della proposta di legge all' approvazione dell' Aula al cui testo erano stati presentati numerosi emendamenti e che il confronto con la Giunta regionale ha consentito un'intesa sul maxi emendamento condiviso da tutti i Gruppi consiliari. Ritiene corrette le riflessioni del Consigliere regionale, Caputo infatti valuta la procedura utilizzata non pienamente conforme ma giustificata dalla esigenza di risolvere problematiche gravi per i cittadini che ,certamente ,non costituirà un precedente ma un' eccezione.

VALIANTE, PD – Si dice d'accordo con quanto dichiarato dal Consigliere regionale Martusciello.

D'AMELIO, PD – Osserva di non condividere talune disposizioni della proposta di legge che non ha tenuto conto delle esigenze degli operatori di alcune realtà lavorative, quali fra gli altri quelli del Consorzio dell'Alta Irpinia, i quali svolgendo un lavoro socialmente utile dovevano essere tutelati. Ricorda che per questo aveva presentato un emendamento che non è stato accolto e poiché non vi è chiarezza rispetto allo scioglimento dei Consorzi, annuncia il suo voto contrario.

PETRONE, PD – Dichiaro di avere grosse perplessità sull'efficacia della legge e si augura che questo sia l'inizio per porre l'attenzione su un tema altrettanto importante della Regione Campania: la non autosufficienza, un argomento che interessa tante famiglie. Afferma che in un momento così delicato, dove lo stato di povertà è in notevole aumento, bisogna rendersi conto che 150.000,00 euro è una cifra oltremodo insufficiente. Malgrado ciò, asserisce che il gruppo PD accoglie l'approvazione della legge con uno spirito positivo.

RUGGIERO, PDL – Ricorda al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio che per quanto riguarda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Maggio 2012**

la questione dei Consorzi se n'è parlato abbondantemente in VI Commissione Consiliare permanente ,sono stati sciolti a seguito dell' applicazione della legge nazionale. Ciò non toglie che saranno istituiti tavoli di concertazione con all'Assessore regionale, Ermanno Russo per accompagnare i Consorzi dallo scioglimento alla istituzioni di associazioni di Comuni oppure in società che dovranno garantire i servizi alla persona.

NAPPI, Libertà e Autonomia-Noi Sud - Sottolinea che per quanto riguarda il problema della soppressione dei Consorzi, vi era stata anche la disponibilità per dare una eventuale proroga o dilazionare i tempi per la soppressione per far sì che non si creasse una situazione di vacatio e, quindi, difficoltà di ordine gestionale, nella consapevolezza che la Legge 191/2009, ovvero la Legge Finanziaria dello Stato, fosse sovraordinata rispetto a quella regionale. Si dice favorevole al maxi emendamento così come è stato redatto e sottoscritto da tutti quanti i Capigruppo della maggioranza e della opposizione.

CORTESE, PD - Annuncia il voto favorevole del gruppo PD che ha accolto l'appello della Giunta regionale di modifica della la legge regionale 11/2007 per adeguarla alle nuove normative vigenti. Ritiene che il maxi emendamento rappresenta un buon lavoro di sintesi unitaria e osserva che pure essendo una buona legge rimangono inadeguate le risorse economiche da impegnare per cui il gruppo PD interverrà successivamente sul tema della non autosufficienza.

SALA, IDV - Annuncia il voto favorevole del gruppo Italia dei Valori e manifesta l'intenzione, per quanto attiene il problema delle esigue risorse, di chiedere alla Giunta regionale un successivo finanziamento per consentire un adeguato sostegno alle fasce deboli della società.

LONARDO, Popolari-Udeur - Annuncia il parere favorevole del gruppo UDEUR e si dice convinta che l'aver riordinato questa materia sia un fatto importante. Rileva che la copertura finanziaria non è tale da poter soddisfare tutte le

esigenze del territorio. Ritiene che la materia delle politiche sociali è interesse di tutti per cui rivolge un appello alla Giunta regionale affinché siano aumentati i fondi di finanziamento.

CONSOLI, Unione di Centro - Annuncia il voto favorevole del gruppo UDC. Ritiene che l'approvazione della legge è un segnale importante di sensibilità nei confronti delle fasce sociali deboli ma sottolinea che le risorse economiche sono inadeguate.

SCHIFONE, PDL - Sottolinea l'importanza del carattere sistemico della legge che cambia la struttura dell'intervento assistenziale e che per la prima volta vengono introdotti elementi di chiarezza dell'intervento sociale e della prestazione sanitaria. Ritiene vada sottolineato l'elemento di novità che definisce il vincolo di destinazione delle risorse. Conferma quindi il voto convinto favorevole del gruppo PDL alla proposta di legge.

GABRIELE, Gruppo Misto - Afferma che la discussione è stata ricca e approfondita ma sottolinea che si è riusciti, per una norma che aveva in se ottime possibilità per contrastare la povertà, a reperire appena 150 mila euro per il suo finanziamento. Annuncia, per questo, il suo voto contrario.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Ermanno Russo.

RUSSO, Assessore alle politiche sociali - Ritiene di essere soddisfatto del lavoro svolto insieme al Consiglio regionale che ha introdotto, con la proposta di legge, ordine nel sistema delle politiche sociali. Fa presente che la Regione si sta attrezzando con una norma quadro per rimettere in campo risorse per le famiglie e per i disabili. Evidenzia le criticità che si sono verificate in questi anni sui territori e quindi nei vari ambiti e nelle varie amministrazioni, concorda, pertanto, che bisogna risparmiare ma bisogna mettere a regime il sistema, affinché, la quota che deve essere assegnata deve essere certa, sicura e deve arrivare a chi ne ha veramente la necessità. Ricorda che la ratio che ha ispirato la Giunta regionale in questo scorcio di legislatura è stata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Maggio 2012**

quella di riordinare, riorganizzare e capire le criticità, e questo lavoro è stato fatto congiuntamente dalle istituzioni regionali. Ritiene che sarebbe opportuno un voto unanime per una legge di sistema, una legge quadro. Ricorda che in alcuni territori il sistema dei consorzi ha operato bene, ma è stata una norma nazionale che ne ha eliminato la funzione e li ha sciolti. Afferma che si cercherà di disporre circa le modalità di aiuto per gli ambiti, i territori e i comuni che sono stati governati con il sistema dei consorzi e che, comunque gli operatori di questi enti vanno tutelati. Osserva che la difficoltà della Regione, in questo momento, è di avere poche risorse, ma che questa legge consente finalmente di chiarire quanto è sociale, quanto è sanità e quanto è sociosanitario. La proposta di legge apre al privato sociale favorendone la partecipazione al sistema integrato dei servizi attraverso una riduzione degli oneri e una semplificazione delle procedure, rafforza i momenti di verifica sulla programmazione con strumenti di controllo e di gestione annuale e impone una cointeressenza tra i capitoli di bilancio dei vari settori; conserva e rafforza il controllo della Giunta regionale sugli ambiti sociali attraverso l'istituto dell'intervento sostitutivo prevedendo norme più stringenti e soprattutto compiti più precisi dei vari ed eventuali Commissari. Conclude augurandosi che la collaborazione di tutto il Consiglio Regionale continui su questa strada in un regime *bi partisan*, perché le politiche sociali devono vedere unite tutte le forze politiche.

PRESIDENTE – Mette in votazione, per alzata di mano, il maxi emendamento proposto dalla VI Commissione consiliare.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Pone in votazione, per alzata di mano, il sub emendamento della Commissione Bilancio che modifica il precedente.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mette in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 della legge così come modificato.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mette in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come modificato.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mette in votazione, per alzata di mano, la norma finanziaria.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico, il punto 3 all'ordine del giorno, registro generale 294 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	51
Contrari	02

Il Consiglio approva a maggioranza.**Esame della proposta di legge - “Criteri di nomina
dei Direttori Generali
delle ASL, AO e IRCCS” – Reg. gen. 311- (art. 59
R. I.)**

PRESIDENTE: Passa all'esame della proposta di legge iscritta al quarto punto all'ordine del giorno, riportata in titolo, e comunica che è stata richiamata in Aula ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento Interno e che risulta assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente. Dà la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante.

VALIANTE A. PD – Illustra la proposta di legge che ritiene debba dare risposta alle continue lamentele sulla modalità di governo della sanità e sulla qualità della dirigenza. Fa presente che la proposta di legge in discussione, con procedure diverse crea le condizioni perché i direttori generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricerca siano nominati per le loro effettive competenze rilevate da apposita

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Maggio 2012**

graduatoria. Assicura la maggioranza che la proposta di legge non indebolisce il rapporto del Governo regionale con chi gestisce la sanità né le sue prerogative di indirizzo, controllo, programmazione sulla attività ma le rafforza. Fa rilevare che questa norma dà la possibilità di nominare i direttori generali non più su segnalazioni di una o altra parte politica. Afferma che occorre per verificare la corretta gestione della sanità nominare dirigenti che sul piano tecnico-manageriale sono capaci di coniugare gli indirizzi della Regione con l'interesse della migliore organizzazione del sistema sanitario. Auspica che il provvedimento legislativo venga accolto nel modo giusto, cioè come un provvedimento che tenta di avviare un'azione di risanamento di questo settore

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Afferma che nel merito del provvedimento ha la percezione che alcuni indirizzi contraddicono la normativa nazionale, quindi condivide gli obiettivi che il provvedimento pone e ritiene che con un opportuno approfondimento, il Consiglio regionale possa successivamente approvare la proposta di legge.

FORTUNATO, Caldoro Presidente – Ritiene che la proposta di legge sia importante e significativa, ma è un po' tardiva da parte di chi l'ha proposta che dopo aver amministrato la Regione Campania e la Sanità per anni si è reso conto che c'è bisogno di meritocrazia.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ringrazia il gruppo del PD che ha posto all'attenzione del Consiglio regionale un tema quale quello della scelta dei direttori generali delle A.S.L. sul quale bisogna misurarsi per poter scegliere la dirigenza più valida per la sanità campana. Ricorda che la nomina di direttori generali non opportunamente preparati ha determinato il verificarsi del buco della sanità che ha prodotto lo sfioramento del debito. Non ritiene che il "sorteggio" così come disposto dalla proposta di legge possa essere la soluzione all'incapacità di scegliere, però si può

immaginare di costruire una struttura autonoma per la valutazione dei curricula. Osserva che chi è in grado di amministrare un ospedale, non è detto che sia in grado di amministrare adeguatamente un'A.S.L., perché sono obiettivi diversi da raggiungere. E' su questo terreno che occorre che si sviluppi il confronto e quindi va dato merito al PD di aver posto il tema. Il PDL deve riflettere per non trovare soluzioni demagogiche ma soluzioni che consentano di scegliere la dirigenza che serve alla sanità campana individuando con la Giunta regionale i criteri sulla base dei quali i migliori.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Ringrazia il Capogruppo del PDL e il Capogruppo del PSE per aver ben interpretato il senso dell'iniziativa legislativa che il PD ha voluto porre in essere, volta a rafforzare un'esigenza che serva a costruire un sistema, una governance delle A.S.L. che non subisca l'eccessivo peso dell'intermediazione politica e della discrezionalità. Auspica che le forze politiche del Consiglio abbiano la consapevolezza che bisogna cambiare se si vuole veramente dare la percezione all'opinione pubblica che finalmente, su alcune questioni, si è ad una svolta decisiva.

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

24 maggio 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 21
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24 MAGGIO 2012 AM**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla lr 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” – Reg. gen. 294.**

Inizio lavori ore 12.20

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Al 1° punto all’ordine del giorno: “Approvazione processo verbale n. 17 della seduta consiliare del 19 aprile 2012”.

Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Processo verbale n. 18 della seduta del 26 aprile 2012.

Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunico che ad iniziativa dei consiglieri componenti dell’Ufficio di Presidenza è stato presentato il regolamento interno del

Consiglio regionale della Campania, Reg. Gen. n. 357, il provvedimento in oggetto è stato assegnato per il parere alla Commissione per il Regolamento.

Comunico che sono stati presentati i seguenti progetti di legge: “Norme per la legalità e la semplificazione del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata” Reg. Gen. n. 320, ad iniziativa del Consigliere Sommese, assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla I, II, III e III Commissione Consiliare Speciale per il parere.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Proposta di legge: “Disposizione in materia di prevenzione delle malattie dentarie” Reg. Gen. n. 348, ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo – De Flaviis, assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Proposta di legge: “Modifica alla legge regionale 5 giugno ’96 n. 13 ed alla legge regionale 15 febbraio 2005 n. 9 (Norme per la riduzione dei costi della politica)” Reg. Gen. n. 349 ad iniziativa del Consigliere Aveta, assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione Consiliare per il parere.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Comunico, inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge: Istituzione del fondo regionale per indennizzo dei sinistri causati dalla fauna selvatica, non risarcibile diversamente.

Reg. Gen. n. 350.

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

Assegnata all’VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012****Il Consiglio approva.**

PRESIDENTE - Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono state pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che la risposta all'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa ai proponenti ai sensi dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunica infine, che l'ordine del giorno, a firma del Consigliere Sergio Nappi e altri, la risoluzione a firma del Consigliere Pietro Foglia e altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Si sospende la seduta per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 12.25, riprende alle ore 12.30

PRESIDENTE – La seduta è riaperta. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Onorevole Russo, in merito all'approvazione dei verbali n. 17 della seduta del 19 aprile 2012, e n. 18 del 26 aprile 2012, è stato chiesto se vi erano obiezioni per l'approvazione, non essendoci state obiezioni gli stessi sono stati approvati, mi dispiace!

Non c'era né confusione né niente. Ho enunziato con calma i verbali delle sedute precedenti, ho chiesto se c'erano obiezioni, nessuno ha parlato.

Facciamo la verifica.

Chiedo la stampa del verbale.

La seduta sospesa alle ore 12.40, riprende alle ore 12.45

PRESIDENTE – Riapriamo i lavori della seduta. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno relativo:

Seguito esame della proposta di legge
“Modifiche ed integrazioni alla Legge 11/2007
(Legge per la dignità e la cittadinanza sociale.
Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”
– Reg. gen. 294.

PRESIDENTE - Ricordo che nella seduta del 16 maggio si è svolta la discussione generale. La parola all'Onorevole Russo, prego. Accomodatevi e fate un po' di silenzio, per piacere, abbiamo aperto i lavori.

RUSSO (PDL) – Presidente, volevo lanciare un appello per un recupero di serietà dell'Aula. Vista la condizione generale in cui verte la Regione Campania ed il Mezzogiorno in particolare; mi corre l'obbligo di fare questo appello avendo consapevolezza, io e il mio gruppo, di questo momento difficile, il quale non si risolverà né con qualche slogan né con qualche sceneggiata, ma occorrerà un confronto serio, consapevole ed unitario di tutte le forze politiche e sociali, per evitare che sul nostro territorio nella sua generalità possano piovere ulteriori legnate. Ora, non voglio ricorrere ad un ostruzionismo o meglio, al ricorso ostruzionistico delle regole che pur vanno rispettate – e sarebbe ora che questo Consiglio imparasse e uniformasse la propria condotta al rispetto delle regole – poiché ci rendiamo conto che la Legge 11, nonostante non sia stato rispettato il Regolamento, è una legge che in qualche modo dovrà governare aspetti importanti e significativi di soggetti e di una umanità sofferente, quindi noi rinunciamo a qualsiasi strumentalismo. Voglio però dire a tutti quanti: la condizione è tale che richiede misura, sobrietà, stile e senso di responsabilità per evitare che un'Aula importante come questa del Consiglio Regionale della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

Campania, si riduca ad un ricovero per tifosi della Curva Sud.

PRESIDENTE – Faccio presente all'Aula che nella giornata di ieri è stato presentato dal Presidente della VI Commissione, Antonella Ruggiero, questo maxi emendamento alla Legge proposta, modifiche ed integrazioni che abbiamo già discusso. Successivamente è arrivato il parere della Commissione Bilancio che vi leggo ora: «Comunico che la scrivente Commissione ha proceduto nella seduta odierna all'esame della proposta di Legge in oggetto nel testo licenziato dalla VI Commissione permanente, e all'unanimità dei presenti ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione con le modifiche di cui agli emendamenti depositati in data odierna in Commissione, che si allegano, nonché della sotto riportata norma finanziaria. All'onere finanziario derivante dalla presente Legge valutata per il 2012 in euro 150.000,00 si fa fronte mediante prelievo dell'unità previsionale di base 7.28.135 capitolo 1010 dello stato di previsione della spesa che è conseguentemente ridotto di pari importo per l'incremento dell'attività previsionale di base 4.16.41. All'onere per gli anni successivi si provvede nei modi disposti dall'articolo 58 comma 2 della Legge Regionale n. 11/2007 e compatibilmente agli stanziamenti della Legge di Bilancio». Quindi per l'effetto della ricezione di questo maxi emendamento vengono dichiarati nulli, decaduti, tutti gli emendamenti precedentemente recepiti per questa Legge. La parola all'Onorevole Caputo, prego.

CAPUTO (PD) – E' già intervenuto il Presidente del Gruppo, io voglio fare solo una precisazione: oggi in quest'Aula stiamo registrando un precedente che non vorrei si verificasse nelle prossime sedute; all'ordine del giorno c'è un progetto di Legge che è stato modificato dalla Commissione questa mattina. È vero che c'è stato un maxi emendamento firmato da tutti i Capigruppo, quindi dal punto di vista politico la questione può essere risolta, ma dal punto di vista procedurale vi ricordo che questa è l'Aula del Consiglio Regionale, e dobbiamo essere attenti

alle nostre regole. L'articolo 63 del Regolamento chiarisce pacificamente che c'è la prescrizione di ventiquattro ore di tempo per tutti i Consiglieri Regionali per presentare eventuali emendamenti. Io non voglio porre alcuna accezione in questa fase, in considerazione dell'importanza della Legge, ma è il caso di bloccare queste procedure anomale all'interno di questo Consiglio Regionale, perché abbiamo solo due norme fondamentali: lo Statuto ed il Regolamento, ed a questi ci dobbiamo attenere in maniera rigida. Prego quindi gli uffici della Segreteria, e soprattutto la Presidenza del Consiglio, di evitare ulteriori fughe in avanti per le prossime sedute. Quello che è accaduto per questa Legge, su cui sorvoliamo solo per l'importanza della Legge stessa, non dovrà mai più accadere.

PRESIDENTE – Voglio solo chiarire un aspetto: per quanto riguarda la Presidenza, credo che di fughe in avanti non ce ne siano state. Questo maxi emendamento è stato presentato ieri dal Presidente della VI Commissione, ventiquattro ore prima del Consiglio Regionale. Oggi è scaduto il termine ultimo e tutti siete a conoscenza del maxi emendamento.

CAPUTO (PD) – La Commissione Bilancio le ha trasmesso il testo così come modificato, che ingloba il maxi emendamento approvato l'altro giorno dai Capigruppo. Questa procedura è anomala, non può una Commissione cambiare il testo di Legge in esame, a due ore dal Consiglio Regionale. Non scendiamo in polemiche e non trovi giustificazioni perché non ce ne sono.

PRESIDENTE – Onorevole, da quello che ho letto, la Commissione non ha approvato il maxi emendamento, quest'ultimo viene approvato in Aula. Per ciò che si evince dal parere della Commissione, il maxi emendamento verrà approvato in Aula, per cui non ritengo ci siano state assolutamente fughe in avanti. Qui c'è il parere scritto, se volete posso rileggervelo oppure potete guardarlo con attenzione. Onorevole Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Mi pare che i dubbi del Consigliere Caputo, più che sulla procedura nel caso specifico, fossero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

rivolti al fatto che in qualche maniera cristallizziamo un precedente. Poiché non è assolutamente intenzione dell'Aula cristallizzare, appunto, una procedura di questo genere, nel prendere atto che non si tratta di un'anomalia nel caso specifico, ma della straordinarietà di un intervento dovuto al fatto che, al termine della discussione generale di fronte ad un numero considerevoli di emendamenti, nonché di fronte al fatto che la mediazione con il Governo aveva prodotto la possibilità di un'intesa su un maxiemendamento condiviso da tutti i Gruppi – cosa che poi è avvenuta con le firme sotto il maxiemendamento stesso – si è tenuta nella giornata di ieri una riunione con al Giunta per predisporre appunto il maxiemendamento, e si è trovata la copertura finanziaria. È indiscutibile che ci troviamo all'interno di una procedura che in qualche maniera non si è svolta nelle sedi competenti – la Commissione, le ventiquattro ore, le quarantotto ore, l'analisi dei singoli Consiglieri – ma tutto questo si è potuto fare perché c'era una condivisione dell'Aula. Le riflessioni però del Consigliere Caputo sono corrette, e quindi io le chiederei di far sì che venga, in qualche maniera memorizzato che questo non è un precedente. Se vuole quindi rimettere questo assunto al voto dell'Aula, se vuole dichiararlo o se preferisce che sia ognuno di noi a farlo, sottolineiamo il fatto che questa non è sicuramente la procedura in qualche maniera regolamentare. È però una procedura concessa e ammessa perché ci troviamo di fronte non ad un intervento anomalo, ma straordinario, perché stiamo facendo una buona Legge che va a risolvere problematiche poste dai Campani. Di fronte a questo, quindi, ogni Consigliere Regionale ha ceduto una parte della propria sovranità per arrivare all'obiettivo dell'approvazione della Legge, quindi per quanto riguarda me e il Gruppo del Popolo della Libertà dichiaro – se dovesse servire in una futura valutazione della seduta di oggi – che questo non è assolutamente un precedente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Valiante. Prego.

VALIANTE (PD) – Il collega Caputo ha già precisato che non vi è alcuna intenzione ostruzionistica, così come lo ha fatto anche il Capogruppo. In ogni caso, Presidente, ho chiesto di intervenire solo per dire che in effetti bisogna confermare quello che diceva Martusciello, ovvero che non diventi un precedente, nonché sottolineare che non si intende proposta presentata entro le ventiquattro ore precedenti, quella che non è munita di tutti i pareri. È vero che la Commissione Bilancio non ha approvato la proposta, ma ha dato un parere, però si intende per acquisita la proposta ventiquattro ore prima, se munita di tutti i pareri prescritti sulla proposta stessa. In questo caso non è così perché il parere della Commissione è stato dato questa mattina.

PRESIDENTE – Onorevole D'Amelio, prego.

D'AMELIO (PD) – So che è stato fatto un lavoro che si è protratto per un periodo abbastanza lungo, un lavoro per il quale l'Assessore si è impegnato molto rispetto ad alcuni elementi che devono essere aggiornati, lo stesso dicasi per tutti i tecnici che ci hanno lavorato. Malgrado ciò devo dire che ci sono alcuni aspetti di queste proposte che non mi convincono perché rispetto allo scioglimento dei Consorzi, ritengo che gli operatori – che tra l'altro sono un numero ridotto – che hanno partecipato ad avvisi pubblici, quindi hanno svolto regolari concorsi, avrebbero dovuto avere un'attenzione da parte di questo Consiglio, così come è stato fatto per quelli a tempo indeterminato e determinato, i quali hanno svolto anch'essi regolari concorsi, e che si trovano in alcune realtà come il Consorzio dell'Alta Irpinia. Questi assistenti sociali, questi psicologi, coloro che realmente fanno un lavoro sociale, andavano salvaguardati. Avevo presentato un emendamento in tal senso, ma non è stato ritenuto valido, e per questo motivo – nonché per il fatto che non vi è chiarezza rispetto a come vengono accompagnati i Consorzi che sono scaduti – io annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Petrone. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

PETRONE (PD) – In merito a questa Legge 11 mi riservo di avere grosse perplessità, anche se abbiamo condiviso uno spirito comune dato il particolare momento storico che stiamo vivendo, il quale richiedeva una maggiore attenzione su questi temi. Mi auguro però che questo sia il punto di inizio per porre l'attenzione ad un altro tema altrettanto grave nella nostra Regione: la non autosufficienza, un argomento che colpisce tante famiglie. In un momento così delicato, dove lo stato di povertà è in notevole aumento, noi dobbiamo renderci conto che 150.000,00 euro costituisce una cifra così minima che può considerarsi solo una mortificazione. Malgrado ciò, accogliamo con uno spirito positivo, e come partito abbiamo collaborato proprio per venire incontro alle esigenze, ma mi riservo di sottolineare come questo debba costituire un inizio e non il momento fondamentale che qualifica le politiche sociali. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Presidente Ruggiero. Prego.

RUGGIERO (PDL) - Voglio solo rispondere a ciò che è stato detto dalla Consiglieria D'Amelio: per quanto riguarda il discorso dei Consorzi, e della stabilizzazione, se n'è parlato abbondantemente in Commissione, e nonostante tutto, nonostante le problematiche, la Legge è passata all'unanimità in VI Commissione. Questo perché ovviamente l'attenzione e la sensibilità per questi due temi c'è stata da parte di tutti i componenti della Commissione, siano essi di centro - destra o sinistra, senza alcuna preclusione.

Ovviamente, facendo riferimento alla questione dei Consorzi, si sa che si è tenuto conto di quella che è la Legge Finanziaria Monti del 2010, la quale prevede lo scioglimento dei Consorzi, e per quanto riguarda la stabilizzazione avevamo presentato degli emendamenti dichiarati però inammissibili dagli uffici tecnici. Quindi ripeto, da parte di tutti c'è la sensibilità per questi due temi che mi riguardano in modo particolare, essendo io dell'Alta Irpinia, però questo non toglie che saranno istituiti tavoli di concertazione, insieme

all'Assessore Russo, per cercare di trovare anche un periodo di transizione, ed accompagnare i Consorzi a questo scioglimento in associazioni di Comuni, oppure in società che dovranno garantire questi servizi. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Sergio Nappi. Prego.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Grazie Presidente. Volevo sottolineare questo aspetto, poiché anche i Gruppi di maggioranza, così come diceva la Presidente Ruggiero, hanno rappresentato in più occasioni l'esigenza sollecitata anche dalla Consiglieria D'Amelio nell'intervento precedente. Io stesso, per quanto riguarda il problema della soppressione dei Consorzi, mi ritengo il presentatore di un emendamento – che naturalmente dopo verrà ritirato – al quale la stessa D'Amelio si era poi agganciata con un subemendamento. Vi era stata, dunque, anche la disponibilità complessiva, previo un confronto con la struttura tecnica, di poter procedere ad una eventuale proroga, o comunque si era palesata la necessità di dilazionare i tempi per la soppressione, per far sì che non si creasse una situazione di vacatio, e quindi difficoltà di ordine oggettivo – gestionali. Credo che alla valutazione complessiva, quindi entrando nel merito della questione, si è addivenuto anche con la condivisione del Capogruppo Pepe Russo, il quale ha partecipato al lavoro di stesura e di approvazione del maxi-emendamento, quindi c'è stata consapevolezza e contezza che la Legge numero 191/2009, ovvero la Legge Finanziaria dello Stato, fosse sovra ordinata rispetto a quella Regionale. Credo dunque che in nessun caso la Legislazione Regionale possa in qualche modo intercedere o intervenire su quelli che sono i paletti posti da una Legge sovra ordinata nazionale. Naturalmente dispiace a tutti quanti noi, al di là della rappresentanza politica, ma credo che si sbagli andando a diffondere una notizia non veritiera, ovvero che la Regione stia per approvare o approverà oggi una Legge che sopprimerà i Consorzi. Diciamolo quindi chiaramente: la Legge Regionale non interviene assolutamente su questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****24 maggio 2012**

materia perché non è di sua competenza, vi è una Legge che di fatto li ha già aboliti nel dicembre del 2009 per poi, con un decreto legge successivo del gennaio 2010, chiarire ulteriormente questo aspetto, ovvero che la soppressione non era immediata, ma di fatto i tempi si andavano dilazionando in caso di rinnovo nel 2011.

Per cui, tutti i Consorzi che di fatto sono stati rinnovati dopo il 2011, sono illegittimi, sono fuori Legge, quindi in questo momento non interveniamo affatto su questo argomento, chi ha sbagliato naturalmente si farà carico delle proprio responsabilità. In ogni caso immaginare che quest'Aula possa intervenire a sanatoria relativamente a questa situazione, non è corretto in quanto, purtroppo, non c'è spazio in questo senso, quindi è inutile cercare visibilità rispetto a questo argomento, facendo nostro un problema che non ci compete. Diciamo le cose come stanno, quindi credo che Sergio Nappi, unitamente a tutti i componenti della maggioranza, sarebbe stato orientato per quanto attiene al discorso della soppressione, quindi evitare che si creasse questa vacatio. Di fatto tecnicamente non è possibile eseguire questa operazione, per cui ci atteniamo a quelle che sono le disposizioni nelle quali dobbiamo rientrare, e ovviamente siamo favorevoli al maxi emendamento così come è stato redatto e sottoscritto da tutti quanti i Capigruppo di maggioranza ed opposizione. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

CORTESE (PD) – Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del Partito Democratico. A cinque anni dalla Legge 11 ci sembrava opportuno raccogliere l'appello che veniva dalla Giunta di rivisitare la Legge 11, adeguandola alle normative vigenti che sono intervenute, appunto, successivamente all'approvazione della Legge 11. C'è stato un lavoro in Commissione molto articolato, devo dire, e anche molto attento. Abbiamo lavorato di concerto, e siamo addivenuti, diciamo, al testo che verrà sottoposto tra poco alla votazione. Il maxi emendamento è frutto di un ulteriore lavoro, è

anche arricchito, devo dire, da parte del commissariato della sanità. Questo è il massimo del lavoro che siamo riusciti ad esprimere, e su questo ci sarà il voto favorevole del Partito Democratico. Però, senza voler fare veramente polemiche, questo giusto per rispondere al capogruppo del PDL il quale ha detto noi facciamo una buona legge, sicuramente è una buona legge per quanto riguarda l'articolato, ma per quanto riguarda le risorse non lo è affatto, e una buona legge la si fa anche con le risorse adeguate. Riteniamo che le risorse siano esigue, e che sicuramente ci porteranno, almeno come Partito Democratico, a dover intervenire su un tema che prima l'onorevole Petrone richiama, e che è il tema della non autosufficienza, perché su questo tema, veramente, con le cifre che sono state apposte non daremo risposta a nessun napoletano in difficoltà, nessun campano in difficoltà.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Sala. Prego.

SALA (IDV) - Annuncio il voto favorevole di Italia dei Valori su questa legge, di cui già abbiamo discusso nel precedente consiglio. Certamente questa legge riguarda un po' delle norme, aggiunge qualcosa, ma in effetti il nostro voto è favorevole per dire che noi vogliamo andare in questo senso. Certamente il problema grande è quello delle risorse. Si farà poco, però intendo chiedere alla Giunta di finanziarla appena possibile, perché in questo momento di crisi in Campania le fasce più deboli, le persone non autosufficienti, i bambini che vanno a scuola, hanno bisogno di un sostegno per far risalire la nostra regione in un quadro di sviluppo.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Lonardo. Prego.

LONARDO (Popolari – Udeur) – Parere favorevole dell'UDEUR. Siamo convinti che l'aver riordinato questa materia sia un fatto molto importante soprattutto in questo momento. Anche io devo rilevare che sicuramente la copertura finanziaria non è tale da poter soddisfare tutte le esigenze del territorio. Ma l'importante è iniziare. E la cosa che voglio rilevare, è l'aver partecipato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

ieri alla conferenza dei capigruppo insieme al presidente della VI Commissione e all'Assessore, che ringrazio in modo particolare per la sua grande sensibilità, il suo alto senso del dovere rappresentato in qualsiasi momento; sottolineo, inoltre, l'aver constatato la grande unanimità di intenti di tutte le parti politiche. E quindi, l'esigenza che, appunto, viene dai territori, è una materia che sta a cuore a tutti, per cui il mio appello è rivolto all'Assessore e alla Giunta nella sua interezza, per far sì che prossimamente ci possano essere ancora maggiori fondi appostati per poter venire incontro a tutte quante le esigenze. Quindi, annunciamo il nostro voto favorevole, sicura che nel tempo si tornerà su questa problematica.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) - Presidente, per annunciare il voto favorevole del gruppo UDC al progetto di legge, nonostante le inadeguatezze economiche, e di qualche altro aspetto, comunque è un segnale importante di sensibilità nei confronti di fasce sociali più deboli, e più emarginate rispetto alle problematiche di tutte le altre fasce della società. Per cui, è un segnale importante che intendiamo cogliere anche noi, e pertanto proclamiamo il voto favorevole alla legge.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Schifone. Prego.

SCHIFONE (PDL) - Solo per formalizzare la dichiarazione di voto del gruppo del PDL, il quale vuole sottolineare che certamente c'è questo grosso problema delle risorse, ma questo mi pare che sia un argomento, purtroppo, che ci accompagnerà ancora per qualche tempo. Ma, va sottolineato invece, a mio avviso, l'importanza di carattere sistemico della legge, la quale è una legge che, in qualche modo, non dico che rivoluziona, ma cambia il modo con cui si concepisce la struttura dell'intervento dell'assistenza sociale. Questo è un elemento fondamentale, per la prima volta si introducono elementi di chiarezza rispetto all'intervento e alla prestazione sanitaria, distinta dall'intervento della

prestazione di carattere sociale, e questo è un elemento che va sottolineato con grande forza, così come va sottolineato l'elemento innovativo di definire il vincolo di destinazione delle risorse. La mancanza di questo vincolo di destinazione delle risorse nel fondo d'ambito, in passato aveva determinato grandi difficoltà, confusioni e ritardi, se non addirittura distorsioni rispetto all'utilizzo delle poche risorse che abbiamo a disposizione, addirittura distorte per il mancato raggiungimento degli obiettivi. Ecco, questo penso che sia il senso più rilevante dell'importanza di questa legge, alla quale certamente si appostano risorse limitate, ma finalmente definisce in maniera chiara questi aspetti che da tempo andavano rivisti. Quindi, questa collaborazione, questa sinergia, si è determinata sul piano politico fra l'Assessorato e la Commissione nel suo complesso, con l'aiuto anche di una struttura tecnica che ha accompagnato passo per passo questo iter. Anche l'ultimo emendamento è un maxi emendamento che è andato a definire dei dettagli che permettono a questa legge di poter essere non confusionaria, ma precisa e chiara nella sua attuazione. Confermo quindi il voto positivo convinto del PDL su questa legge.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (Gruppo Misto) - Presidente, in coerenza con quanto annunciato nel dibattito che abbiamo tenuto in Consiglio su questa legge, io confermo che la discussione qui avuta è stata ricca, approfondita. Ma io penso che quando sessanta consiglieri, di diversi gruppi politici, si danno da fare, insieme collaborano con la giunta, non possono apportare un restiling ad una norma che aveva già in sé ottime condizioni per poter intervenire a contrastare la povertà, e trovare appena 150 mila euro, il che equivale alla rinuncia da parte di ogni Consigliere, di un decimo del suo stipendio mensile. Per cui, pur apprezzando lo sforzo che è stato fatto da tutti i colleghi, io non mi sento di condividere questa modifica di legge, e annuncio il mio voto contrario.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Ermanno Russo. Prego.

RUSSO - Assessore alle politiche sociali - Devo dire che mi ritengo veramente soddisfatto, e inizio ringraziando tutto il consiglio regionale perché credo che tutti, con sensibilità diverse ma tutti con lo stesso obbiettivo, in questo scorcio di anno si è lavorato di comune accordo non per finanziare una legge, ma per rimettere ordine nel sistema delle politiche sociali. Finanziare una legge, o meglio, finanziare la drammaticità del sociale, in questo momento ci vede tutti convinti di dover trovare risorse che storicamente, a voi non sfugge, arrivavano con trasferimenti nazionali e con la 328. E allora, non stiamo qui finanziando una legge, né stiamo facendo un'operazione per risolvere il problema della povertà, noi ci stiamo attrezzando con una norma quadro, (quella che è e questo è) ci stiamo attrezzando per fronteggiare questo disagio. Io mi auguro che ciò avvenga in tempi brevi attraverso i nostri fondi, ma mi auguro che ci sia un governo sensibile che rimetta in campo risorse per la famiglia, per i disabili e per quanti in questo momento vivono un momento di sofferenza. Io credo che noi siamo già pronti e attrezzati in quanto l'abbiamo già sperimentata, come dicevate tutti, per un quinquennio. Inoltre di questa norma sono state individuate le criticità che si sono già verificate in questi anni sui territori, ovvero nei vari ambiti e nelle varie amministrazioni e nei vari comuni, che per le loro competenze spesso hanno utilizzato sia bene che male queste risorse, o quasi sempre non trovando la vera finalità del finanziamento, ovvero la destinazione del finanziamento al soggetto finale. Appena iniziato a fare l'Assessore, spesso io ho constatato che attraverso questa legge, negli anni passati sono stati gestiti un mare di soldi, cento milioni di euro e passa, trasferiti dallo stato con risorse anche messe a disposizione dal Consiglio regionale, perché allora c'erano i soldi e si poteva fare. Però vedete, il dato finale emerso da una nostra indagine che forse molti di voi già conoscono, ma è una cosa che potete fare tutti, è che al destinatario ultimo, il disabile o quant'altro,

non arrivava nemmeno il 50%. Tutto il sistema che assorbiva, a sua volta, l'altro 50%, io l'ho definito la giostra che faceva funzionare il sistema. Ma non può continuare ad essere così, bisogna risparmiare e bisogna mettere a sistema il meccanismo perché, la quota che deve arrivare deve essere certa, sicura, deve entrare nelle famiglie, deve arrivare a chi ha la necessità, all'utente. Quindi, questo è stato il principio che ci ha ispirato in questo scorcio di legislatura, andando a riordinare, a riorganizzare ed a capire le criticità, e l'abbiamo fatto insieme: questo è quello che stiamo approvando adesso. Quindi, io ritengo che questa regione Campania in questo momento, da questo punto di vista è pronta a fare una buona riorganizzazione, e una buona azione nel sociale. Certo, ma i fondi, i soldi, sono un problema generale, sono un problema dell'Italia, dell'Europa, della Campania in particolar modo. Insomma, in queste ultime ore ci arrivano notizie drammatiche dal governo nazionale. Sarà poi il Presidente Caldoro più tardi che ci relazionerà e ci farà capire. Ma in questo frangente ci si deve vedere tutti uniti, come ci si è visti tutti uniti nel riscrivere e nel riordinare e nel riorganizzare questa norma. Allora grazie, grazie perché oggi credo che il Consiglio Regionale possa ascrivere a se una pagina positiva, una pagina di capacità, di comprensione di quello che è stato in questi anni la gestione del sociale in Campania. Lo abbiamo compreso, lo abbiamo compreso tutti insieme, e l'abbiamo corretto, lo stiamo correggendo. E credo che se ci fosse stato il voto unanime, poi ci si sarebbe potuti dividere su tante altre cose, ma io auspicavo un voto unanime, perché quando si fa una legge di sistema, una legge quadro, credo che sia possibile trovare l'unanimità. Insomma, ci sono delle situazioni specifiche e locali che comprendiamo, probabilmente sono anche delle esperienze positive, quando parliamo dei consorzi, sono delle esperienze positive, hanno lavorato bene. A me risulta, che in quei territori col sistema dei consorzi hanno operato bene. Ma purtroppo la condizione è tutt'altra, non è questa la sede, né questa la legge che può andare a risolvere un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 maggio 2012**

problema che viene da altra norma, che è una norma nazionale, che per motivi di carattere generale ha eliminato la funzione dei consorzi, ha sciolto i consorzi. Se l'avessimo potuto fare, io credo che nessuno di noi si sarebbe sottratto. Ci siamo arrovellati con gli uffici legislativi, ci siamo arrovellati con tecnici, funzionari, costituzionalisti, per capire se potevamo intervenire in un settore, e l'Assessore, io la chiamo anche Assessore, l'Assessore D'Amelio lo sa benissimo, e quindi nessuno potrà attribuire ai Consiglieri dell'area di Avellino, che non si sono battuti in questa Aula e su questo problema. Vedremo, comprenderemo, capiremo in che modo aiutare quegli ambiti, quei territori, quei comuni che si sono trovati in questi anni a governare con un sistema che, per l'amor di Dio era legittimo, ma è stato eliminato, è stato tolto, non so perché e non l'ho capito, non l'ho approfondito, non lo voglio sapere. Troveremo, e sarà capacità di tutti capire, sarà capacità del governo regionale di capire in che modo, affiancarli in questa fase difficile di transizione, questi territori, questi ambiti, questi comuni.

Lo faremo, certo, ci sono degli operatori che vanno tutelati, però bisogna anche dire che qualche amministrazione, qualche comune, qualche sindaco, o alcuni sindaci, insomma, ma menomale, la Gazzetta Ufficiale la leggiamo, questa è una finanziaria nazionale, dove si è scritto che venivano aboliti questi consorzi. A noi si chiede di essere amministratori attenti, capaci, non ci deve sfuggire nulla. Ma, voglio dire, immagino che un segretario comunale di un comune, un dirigente d'ambito, insomma, se ne sarà accorto che sulla Gazzetta Ufficiale ciò era scritto. E quindi, non si può dare la stura a qualcuno, o comprendere chi invece dopo che la legge nazionale è stata approvata in tal senso, ha continuato ad operare come se nulla fosse accaduto. Ma insomma, con questo non vogliamo accusare, ma dobbiamo dirle queste cose. Noi siamo il Consiglio regionale, noi legiferiamo, voi legiferate, quindi non si possono fare battaglie in nome di un'amministrazione, se è vero che con questa legge vogliamo mettere ordine e vogliamo razionalizzare, e vogliamo evitare gli

sprechi, e vogliamo mettere a regime per poter arrivare al destinatario ultimo, e queste cose le dobbiamo dire. Allora, io ringrazio perché veramente sono soddisfatto del lavoro che si è fatto. Ringrazio l'opposizione, condivido e ho ascoltato con grande attenzione gli interventi che sono stati fatti nella relazione introduttiva generale. Ringrazio la Presidente Ruggiero, che devo dire ha avuto la capacità di tenere intorno al tavolo tutte le forze politiche, ed ha avuto la capacità di cogliere tutte le sensibilità di questo consiglio regionale attraverso i Consiglieri regionali, che sono dei vari territori. E quindi, questo è un riconoscimento che va fatto a quella commissione, a quel presidente, a tutta la commissione; io credo che abbiamo fatto un buon lavoro. Io ritengo che sia opportuno essere soddisfatti e non piangerci addosso, e non trovare sempre la motivazione per dire che non siamo stati bravi. Questa volta siamo stati bravi. È vero, capita in un momento difficile, dove anche le cose buone vengono sommerse dal momento difficile. Se leggete il maxi emendamento, abbiamo cambiato il titolo di questa norma: "misure per l'esemplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per le non autosufficienze". Ma, il titolo la dice tutta, il titolo è emblematico di quello che noi insieme abbiamo deciso di fare, e a chi deve dare attenzione particolare questa legge. Lo stiamo facendo insieme. Ma come si fa a dire: "Io non la voto perché ci sono 150 mila euro solamente", ma chi l'ha detto che sono quelli i fondi che devono far funzionare le politiche sociali? Non sono quelli. Quello è un segnale, è una indicazione, è l'accensione di un capitolo per esternare le non autosufficienze, ma noi abbiamo risorse che comunque ci continuano ad arrivare sulle non auto sufficienze, come ci arriveranno altre risorse le metteremo nel nostro bilancio.

Questo governa tutto; è vero caro Assessore, che la nostra difficoltà in questo momento è quella di avere poche risorse, ma quelle poche non riusciamo ad impegnarle perché noi qualche risorsa ce l'abbiamo e le dobbiamo governare con

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 maggio 2012**

questa norma, ma non è che le dobbiamo appostare su questa norma. Questa norma le deve governare. E' chiaro che come avviene per il sociale avviene per tutto, io non ci capisco niente, poi qualcuno ce lo spiegherà a Roma, credo che il Presidente Caldoro riuscirà a farselo spiegare, questi tetti ci bloccano, ci vincolano, non ci consentono di fare nulla pur avendo qualche spicciolo, non possiamo metterlo in circolazione. Questo è l'appello del Presidente Caldoro quando dice: "Amici cari il problema non è se governiamo bene noi che siamo in maggioranza o sapreste governare meglio voi che state all'opposizione, il problema è che per misurarci sul Governo abbiamo bisogno delle risorse, altrimenti come ci potete giudicare voi opposizione se non abbiamo le risorse per metterle in circolo e per governare, per dimostrare se sappiamo governare?", orbene, ci siamo dati una norma, una regola, una legge quadro, io ci credo molto. Questa è una legge quadro che ha un po' di punti salienti che sono stati ben illustrati nelle varie relazioni. Io ho ascoltato il Presidente Baldi che ha speso un po' del suo intervento se non quasi tutto l'intervento, per chiarire che c'è un'inversione di tendenza ed è centrale questo elemento socio sanitario. Finalmente si capisce quanto è sanità, quanto è socio sanitario e quanta integrazione c'è tra il socio-sanitario e la sanità. Vedete, questa che tentiamo è una rivoluzione, ci stiamo riuscendo, e immagino che ci riusciremo a metterla in atto, perché questa legge ci aiuta e ci consente finalmente di tenere chiare le due posizioni: quanto è sociale, quanto è sanità e quanto è insieme. Allora, io ritengo che abbiamo fatto un buon lavoro. Altri punti salienti: si apre al privato sociale favorendone la partecipazione al sistema integrato dei servizi, attraverso una riduzione degli oneri e una semplificazione delle procedure, rafforzando i momenti di verifica sulla programmazione sociali, introducendo strumenti di controllo e di gestioni annuali, e più stringenti pur nel rispetto sempre della programmazione triennale prevista dal piano sociale regionale; ancora, impone ai Comuni capitoli di bilancio dedicati, Onorevole Schifone, e questa è stata una

delle più grandi criticità verificatesi nell'arco di questo quinquennio. Quindi, si avrà una contabilità separata che consentirà analisi comparative dei costi e dei risultati; prevede ancora forme di garanzie per i cittadini, attraverso l'istituzione di appositi uffici di tutela degli utenti; il capogruppo Cobellis dell'UDC ha detto che ciò l'ha apprezzato, e su questo argomento ha speso un po' di tempo, considerandolo un argomento serio, forte e pregnante. L'utente, il cittadino, ridà un ruolo alla IPAB, Istituzione Pubbliche di Assistenze e Beneficenze, trasformandole, dove è possibile, in aziende pubbliche di servizio alla persona e lo dice la legge nazionale, lo accompagniamo questo percorso perché mi sembra doveroso. Viene mantenuto e rafforzato inoltre il controllo della Giunta sugli ambiti sociali, attraverso l'istituto dell'intervento sostitutivo. Noi abbiamo dovuto interpretare con la legge in corso, quella ancora vigente che andremo a cambiare da qui a poco; siamo dovuti intervenire in alcune criticità, la più grossa è stata quella nell'ambito del Comune di Napoli, abbiamo dovuto affiancare, mandare un Commissario ma non per un fatto, come dire, punitivo, andava risolta questa criticità che si era sedimentata nel tempo; abbiamo previsto norme più stringenti e soprattutto compiti più precisi dei vari ed eventuali, e mi auguro, altresì, che siano scongiurate attività Commissariali. Non abbiamo commissariato solo quello, abbiamo commissariato anche altri due ambiti del casertano C2 e C3, tra cui quello di Casal di Principe. Tutto quanto detto si coniuga perfettamente con il progetto complessivo di rilancio delle politiche sociali in Campania, che in un periodo di crisi economica strutturale e dopo i tagli nazionali alle risorse della 328, necessitano di una rivisitazione profonda, una rivisitazione che passa per priorità ben definite e per una severa lotta agli sprechi. Allora, mi fermo qui perché questo deve essere il nostro obiettivo e questa deve essere la norma, il Vangelo, salvo ulteriori modifiche e perfezionamenti, perché tutto è perfezionabile, non pensiamo di avere né noi né la Giunta, come dire, risolto per l'eternità il problema. Detto ciò

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

veramente vi ringrazio, perché ho avuto il piacere di poter lavorare proficuamente nelle vesti di vecchio Consigliere Regionale, anche se oggi il termine “vecchio politico” non lo si può adoperare perché si incorre nel pericolo di essere additati come la causa di tutti i mali, ma io devo dire che non ho mai lavorato così bene come ho lavorato in questo scorcio di legislatura, in intesa, in accordo e con la grande collaborazione di tutto il Consiglio Regionale. Quindi grazie, e speriamo di continuare su questa strada in un regime di bipartisan, perché le politiche sociali ci devono vedere uniti bipartisan.

PRESIDENTE – Grazie Assessore Russo. Allora, seguiamo le sollecitazioni del Consiglio, mettiamo in votazione il maxi emendamento della sesta Commissione di merito. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Con due voti contrari è approvato a maggioranza il maxi emendamento della sesta Commissione di merito.

Passiamo, poi al sub emendamento al maxi emendamento della Commissione Bilancio che modifica il precedente. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Con due voti contrari passa il sub emendamento della Commissione Bilancio.

Mettiamo in votazione l'articolo 1 della legge così come modificato. I favorevoli? Contrari? Astenuti? Con due voti contrari passa l'articolo 1.

Passiamo all'articolo due così come modificato. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Con due voti contrari passa l'articolo 2.

Mettiamo in votazione la norma finanziaria. I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Idem per la norma finanziaria come prima.

Approviamo adesso il testo di legge nel suo complesso. Apriamo la votazione con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	51
Contrari	02

La legge è approvata.

Esame della proposta di legge - “Criteri di nomina dei Direttori Generali delle ASL, AO e IRCCS” – Reg. gen. 311- (art.59 Regolamento Interno)

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno relativo ai criteri di nomine dei Direttori generali delle ASL e Ospedali. Registro generale numero 311, comunico che il provvedimento richiamato ai sensi dell'articolo 59 del regolamento interno, risulta assegnato alla quinta Commissione Consiliare permanente. Onorevole Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD) – Grazie Presidente. Con altri colleghi componenti della Commissione e con il mio capogruppo, abbiamo immaginato di elaborare una proposta di legge che consentisse di dare risposta alle continue lamentele che pure sussistono tra di noi e da tutte le parti, sulla modalità di governo della sanità e sulla qualità della dirigenza che si esprime. Questa è una proposta di legge che sostanzialmente mette in campo procedure diverse da quelle attualmente in vigore e crea le condizione perché i Direttori generali della ASL, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricerca, siano nominati per le loro effettive competenze dimostrate attraverso titoli, e rilevati da una apposita graduatoria costituita, appunto, da coloro che sono interessati a voler fare questo tipo di lavoro, graduatoria costruita da tre docenti universitari sorteggiati tra i docenti universitari delle facoltà di Giurisprudenza e di Economia delle Università della Campania. I titoli vengono predeterminati, e sulla base di quei titoli predeterminati viene formulata una graduatoria dalla quale si prelevano i dirigenti delle ASL, delle Aziende Ospedaliere e degli Istituti di Ricerca. Questa è una esperienza già fatta in Campania, è stata fatta quando furono istituite le ASL la prima volta con la giunta Grasso, e fu il periodo, secondo me, di migliore gestione della sanità in Campania. Io, all'epoca, non ero più Assessore, il problema è che successivamente il discorso del Governo della sanità lo si è un poco più privatizzato. Io anzitutto vorrei assicurare la maggioranza, che questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 maggio 2012**

condizione che propone la legge non indebolisce il rapporto di Governo con chi gestisce la sanità, anzi, a mio avviso lo rafforza perché il Governo, le sue prerogative di indirizzo, controllo, programmazione sulla attività della sanità, non le perde ma in questo modo le rafforza, non avendo condizionamenti sulla provenienza di chi gestisce, ma avendo soltanto un riferimento tecnico e di competenze che di fatto spolitizza, tra virgolette non nel senso di intervento politico, perché quello a mio avviso, se fatto come dovrebbe essere fatto, è sempre salutare, non è negativo, ma questo però è determinato dal rapporto che il Governo Regionale sa tenere con il Consiglio Regionale nell'attività di programmazione e di indirizzo. Cosa che per la verità in questo momento non sta accadendo, anche se il decreto mille proroghe che se ne occupa, dice che anche le Regioni commissariate, quindi il Commissario Regionale, ha il potere di proporre soluzioni e provvedimenti in deroga alle norme esistenti, però ha il dovere, entro sessanta giorni, di trasmetterle al Consiglio Regionale che entro sessanta giorni deve pronunciarsi; il decreto dice di pronunciarsi, non dice di approvare, e qualora lo faccia negativamente, il decreto prevede che la Giunta Regionale può ricorrere al Governo Nazionale ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, il quale Governo Nazionale poi decide sul da farsi. Ciò significa che c'è uno spazio di lavoro sull'attività di programmazione anche da parte del Commissario nelle Regioni Commissariate, cosa che in questo momento non sta avvenendo. Per cui o si subiscono in modo acritico i provvedimenti del Governo o si opera senza passare attraverso l'organo di programmazione che è, e resta il Consiglio Regionale. Quindi, questa norma all'interno di questa condizione generale, questa norma che dà la possibilità di acquisire i Direttori generali non più su segnalazione o su spinte che sono non sempre utili, soprattutto a chi governa, consentitemelo di dirle anche sulla base di qualche esperienza vissuta come chi ha avuto responsabilità di governo in questa Regione, non sono utili soprattutto a chi governa, perché ripeto,

le prerogative di chi governa sono esercitate per i canali ordinari, non c'è bisogno di avere un raccomandato come Direttore generale, per poter verificare la corretta gestione della sanità, ma c'è bisogno, invece, di avere chi sul piano tecnico è capace di tradurre l'impostazione programmatica e di indirizzo della Regione, ed è in grado di poter dire anche no a quelli a cui deve dire no su sollecitazioni di interessi che non sono in sintonia con l'interesse della migliore organizzazione del sistema sanitario. Questa è la via per uscire da questo problema, altrimenti le giaculatorie che ci scambiamo sulla spolitizzazione, io nomino tizio perché è autonomo, io nomino quell'altro perché così va bene, sono giaculatorie inutili, ed è inutile che ci vogliamo lavare la coscienza in modo diverso. O abbiamo il coraggio di dire vengano fuori le migliori qualità tecniche per governare questo difficilissimo settore, oppure non abbiamo nessun diritto, poi, di scusarci attraverso ragionamenti o spiegazioni che non sono assolutamente razionali. Quindi, io mi auguro che questo provvedimento venga accolto nel modo giusto, cioè come un provvedimento che tenta di avviare un'azione di risanamento in questo settore e nel Governo di questo settore, perché io ho avuto un'esperienza diretta nel Governo della sanità, vi assicuro che i vantaggi elettorali li ho trattati una volta soltanto, quando tutta la Stampa nazionale si occupò della gestione che era sulla mia responsabilità, prima che diventassi Consigliere regionale, perché fu indicata, quella U.S.L. di allora, come la migliore gestita d'Italia, dalla Stampa nazionale di destra e di sinistra, fu l'unica volta che ne ho tratto vantaggio, non ne ho tratto vantaggio quando sono stati ampliati posti di lavoro, quando sono stati fatti i primari, perché normalmente la mia esperienza mi fa dire che queste cose, se vengono fatte con sollecitazioni, normalmente producono 100 nemici e un ingrato, per cui è inutile immaginare di governare un settore nel quale la risposta positiva può derivare solo dalla migliore gestione del settore stesso, non ci sono altre risposte positive e questa gestione deve coincidere con l'interesse reale dei cittadini;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 maggio 2012**

nel momento in cui tutti gli altri settori sono stati toccati dal Governo, sulla sanità non c'è riduzione di spesa ad oggi, c'è una minaccia di possibile, modesta riduzione. Allo stato ancora non c'è riduzione sulla spesa sanitaria, il che significa che è una spesa che ancora lo stato vuol tenere su, perché è una delle poche garanzie per le società e soprattutto per i più bisognosi, per quelli che possono tutelarsi di meno in proprio; questo parte da un discorso sulla garanzia dell'emergenza, che si sta facendo molto poco, e sulla garanzia dell'assetto del servizio su cui, in Campania, in questo momento, dovremmo fare una riflessione molto attenta, perché stanno avvenendo delle cose del tutto inspiegabili, anche se qualche Direttore generale o Commissario va in giro a ritirare premi non so per che cosa, quando, in effetti, dovrebbe dar conto e ragione delle cose che non funzionano sotto la sua gestione.

Mi auguro che questo discorso venga recepito nel modo giusto. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) - Ho chiesto la parola per affermare un pensiero, come sempre ripropongo le mie remore rispetto alle proposte ex articolo 59 che molto spesso non ci danno la possibilità di quel lavoro di merito che, così come abbiamo dimostrato con il voto di qualche minuto fa, consente al Consiglio di adottare, con grande convinzione, spesso a stragrande maggioranza, provvedimenti legislativi di pregio e di grande interesse per la nostra Regione.

Tanto premesso, voglio dire al collega Valiante che, avendo visto il provvedimento e gli obiettivi che il provvedimento pone, li condivido tutti, perché quando si tratta di parlare di semplificazione, di selezione meritocratica, ogni iniziativa che va in questa direzione deve trovare il nostro consenso convinto.

Nel merito del provvedimento ho più di una perplessità, nel senso che la mia sensazione è che alcuni dei passaggi contraddicono la normativa nazionale; qualche altro passaggio,

probabilmente, non ci mette nelle stesse condizioni che il Consigliere Valiante richiama, di raggiungere gli obiettivi che lui stesso, in qualche modo, sottolineava, quindi, la mia valutazione è che condividendo gli obiettivi che il provvedimento pone, con un minimo di approfondimento, sarà questo un altro provvedimento che il Consiglio potrà essere nelle condizioni di adottare a stragrande maggioranza.

Probabilmente, proprio chi ha già un potere ed è consapevole che se ne deve spogliare in direzione delle cose che ho detto, dimostra la vera convinzione rispetto a degli obiettivi, la vera consapevolezza che rispetto a quelle che sono scelte che devono essere scelte che vanno in direzione della guida di aziende significative per la nostra Regione, bisogna spolticizzare e far sì che si abbia la possibilità di scegliere il meglio della classe dirigente che questa Regione dispone, quando è possibile e se ne dispone la Regione, di selezionare il meglio della classe dirigente che c'è nel Paese. Per chi ha questo potere ed è pronto a spogliarsi, probabilmente, questa è la dimostrazione più seria di un convincimento che non nasce oggi, quindi, se i colleghi sono d'accordo: condivisione sugli obiettivi, una possibilità di approfondimento, poi, il Consiglio potrà adottare un altro provvedimento che potrà essere un altro fiore all'occhiello di quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Fortunato. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Credo che questa sia una proposta di legge sicuramente importante e significativa, però è un po' tardiva da parte di chi l'ha proposta, perché il collega Valiante, ahimè, dopo che ha amministrato la Regione Campania e la Sanità, solo oggi, quando sta nei banchi dell'opposizione, si ricorda che c'è bisogno della meritocrazia, quindi, bisogna dire che in passato, lo ha detto anche lui, le scelte sono state fatte dalla politica e anche da lui personalmente, quindi, se la sanità campana riversa in queste condizioni - ahimè, mi fa molto piacere, implicitamente - ha confermato la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 maggio 2012**

gestione fallimentare del centro sinistra per quanto riguarda la Sanità.

Il comma 3 è paradossale, perché dice: “Se lo sceglie la politica il Direttore Generale o il Commissario, sicuramente non è una persona perbene, se lo sceglie il professore sicuramente è una persona perbene!”. Noi parliamo tanto di antipolitica, in questo momento storico l’antipolitica la facciamo stesso noi, perché la gente ci ha votato per amministrare la Regione Campania, anche la Sanità, perché la gente deve sapere chi è responsabile; se la sanità campana fino al 2010 non ha funzionato è colpa di chi ha gestito la Regione Campania, se la Regione Campania e la Sanità connessa non funzioneranno fino al 2015, è giusto che la gente se la prenda con il Governo Caldoro e con la maggioranza, quindi, non facciamo demagogia; è facile fare il demagogo nel momento in cui uno si trova all’opposizione e nel momento in cui c’è l’antipolitica.

Dobbiamo stare attenti perché questi tipi di proposte vanno contro di noi e non a favore della popolazione.

Se dovessimo agire tramite meritocrazia, poi il sorteggio è un po’ come quando uno compra il biglietto per l’uovo di Pasqua; ma veramente scherziamo? Si sorteggiano i professori universitari? Al massimo la Giunta o il Commissario può indicare tre figure professionali, docenti universitari di qualità, ma non si sorteggia, mica è un gioco? Sembra che la Sanità, con questa proposta di legge, sia diventata un gioco a sorteggio.

Poi un’altra considerazione sul comma 3. Se si fa per meritocrazia e per curriculum, i futuri direttori generali, con questa proposta di legge, non saranno di certo campani, perché chi ha esperienza è stato messo alla prova, ha fatto fallire la Sanità, e sicuramente stando a questa proposta di legge, i direttori generali, probabilmente, dovranno venire da Bologna o dall’Emilia Romagna.

Credo che in Regione Campania ci siano persone perbene e di qualità che possano assumere questo

ruolo, credo in un criterio di meritocrazia, ma soprattutto la politica non può, con questa proposta di legge dire che le colpe della Sanità appartengono ai manager, se la Sanità non funziona la responsabilità è politica, faccio un appello al centro destra perché se fallisce la Sanità, la gente boccia noi, quindi, questo è un gioco demagogico che fa male anche a voi stessi. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)

– Ringrazio il PD che pone all’Aula un tema sensibile sul quale dobbiamo avere la capacità, noi stessi, di rilanciare; il tema della scelta dei direttori generali delle A.S.L. è un tema – non nascondiamocelo – sensibile, sul quale dobbiamo misurarci per scegliere sempre quello che serve alla sanità campana.

La storia di questa Regione, se la ripercorriamo insieme, ci racconta di figli di direttori generali delle A.S.L., candidati alle elezioni comunali, e che poi hanno fatto i primi di quella Provincia, e magari, quando il padre non era più direttore generale dell’A.S.L. hanno fatto gli ultimi; ci raccontano di cancellieri di tribunali nominati direttori generali di un ospedale o di un A.S.L.; ci raccontano, addirittura di un direttore di una fabbrica di pomodori, nominato alla A.S.L. Na 3. Lo scempio che è stato perpetrato nel corso di questi anni nella nomina di direttori generali, in qualche maniera, passerà alla storia negativa, ed è la ragione del buco della sanità il quale ha prodotto lo sfioramento del debito, ragion per cui, oggi pomeriggio, parleremo di crisi e parleremo del perché il Governo adotta un decreto contro la Campania.

Se non ci raccontiamo questo, probabilmente, non abbiamo la serenità di poter discutere nel merito di una proposta che va, invece, valutata, ampliata e migliorata.

Abbiamo fatto una ricognizione di quello che accade nelle altre regioni, guardando a qualche esperienza che funziona, possiamo cercare di migliorare la proposta di legge. La Regione Puglia,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 maggio 2012**

per esempio, ha una scuola di formazione permanente di direttori generali; la Regione disegna gli obiettivi che i singoli direttori generali dovranno perseguire; in relazione agli obiettivi, una commissione segnala quelli che sono i direttori generali più idonei a raggiungere quelli obiettivi; l'aggiornamento dei direttori generali, la loro formazione, la costante possibilità di formarli e di informarli di quello che accade, di come evolve l'amministrazione di un'azienda straordinaria, importante, come un'azienda che produce e deve produrre salute, è un tema dal quale non possiamo derogare. La Regione Puglia e anche la Regione Basilicata, hanno strutture di questo genere. E' indiscutibile che il tema di coloro che controllano la scelta, che valutano la scelta, sia ineludibile; dobbiamo affrontarla e dobbiamo affrontarla per legge. C'è il tema di chi controlla i controllori.

Non ritengo che il sorteggio, in qualche modo, risolva un problema, non sempre il sorteggio può essere la soluzione all'incapacità delle scelte; rimettiamo le scelte alla conferenza dei lettori, può essere un'idea su cui confrontarsi; può essere immaginabile costruire una struttura autonoma per la valutazione dei curricula per essere ammessi all'albo. Troppo spesso le Commissioni, nel corso di questi anni, hanno preferito evitare i ricorsi, immettendo nell'albo soggetti per la cui idoneità sono scatenati i ricorsi. Non è un caso, anche la stampa di oggi ci segnala che un Consigliere regionale rileva che forse un direttore generale non ha i requisiti; probabilmente possiamo nasconderci che la Commissione, molto spesso, ha evitato questa problematica dando l'idoneità a tutti. Non è un caso, anche la storia dell'ultimo bando dimostra che chi non è stato fatto idoneo è andato al Tar e il Tar lo ha fatto idoneo, per cui, la Commissione si è dovuta riunire per ridargli l'idoneità.

Occorre una verifica netta, seria, precisa, senza possibilità di interpretazioni, e dobbiamo avere la serenità di verificare quello che è stato fatto fino ad oggi, se fosse necessario, anche interpretando le norme che furono stabilite a suo tempo, nella

valutazione dei requisiti che devono avere i direttori generali.

Fatta questa valutazione, si passa al secondo punto: scegliere l'uomo migliore per quella determinata A.S.L..

Chi è in grado di amministrare un ospedale, non è detto che sia in grado di amministrare adeguatamente un'A.S.L., sono obiettivi diversi da raggiungere. E' su questo terreno che dobbiamo confrontarci, rispetto al cui terreno, al PD va dato il merito di aver posto il tema.

E' su questo disegno di legge che lavoreremo.

A noi spetta riunire le riflessioni che faceva il Consigliere Fortunato, cioè di non farsi trasportare dalla demagogia del "sorteggio come risolutore del problema", ma di trovare una soluzione che consenta di scegliere ciò che serve alla sanità campana, rispetto a cui non abbiamo nessun interesse a mettere bandierine, casacche o chi che sia. Forse ha ragione il Consigliere Valiante che quando si fa una nomina si producono 1000 scontenti, quindi, non produce alcun consenso nominare un direttore generale.

L'obiettivo di noi Consiglieri regionali è di dare alla Giunta regionale i confini entro cui muoversi, vogliamo confini molto stretti, confini stringenti perché la Giunta, in qualche maniera, indipendentemente dal carattere politico che vestirà nei prossimi anni, possa sempre scegliere i migliori.

PRESIDENTE – La parola all'onorevole Russo. Prego.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Ringrazio il Capogruppo del PDL e il Capogruppo del PSI per aver ben interpretato il senso di un'iniziativa che abbiamo voluto intraprendere oggi, non per complicare il lavoro del Governo, non vogliamo ridurre l'efficacia del Governo su questioni strategiche e sensibili come quelle della salute pubblica; vogliamo rafforzare un'iniziativa di Governo, costruendo un'architettura di direzione, una governance delle A.S.L. che non abbia il limite che in tutti questi anni, per reciproche colpe e responsabilità, si è avuto, cioè, l'eccessivo peso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

24 maggio 2012

dell'intermediazione politica e della discrezionalità.

Apprezzo Martusciello per l'analisi critica, seria ed onesta, anche nel rappresentare le difficoltà e le disfunzioni che questa condotta ha comportato nella gestione della salute pubblica.

C'è bisogno di fare un ulteriore lavoro? Penso di sì, perché credo che un provvedimento di questo tipo sia un provvedimento che debba essere del Consiglio, e mi auguro che sia della maggioranza del Consiglio, perché il Consiglio e le forze politiche del Consiglio devono avere la consapevolezza che bisogna cambiare paradigma se vogliamo veramente dare la percezione ai nostri concittadini e all'opinione pubblica che finalmente, su alcune questioni, siamo ad una svolta decisiva.

Sulle altre argomentazioni, mi scuserà il collega Fortunato, non rispondo, ma per mia colpa, non le ho capite.

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.05